

Viene presentato oggi al Salone di Torino il volume di Corbellini e Capocci sul caso Stamina, antologia ragionata del fenomeno che ha diviso l'Italia

Staminali e polemiche

prio perché non ci si può fidare di

IL LIBRO

La democrazia è un esperimento – cominciato tra l'altro l'altro ieri – che richiede una costante pratica di manutenzione. Se volessimo elaborare uno schema elementare, basico, per illustrare il governo del popolo dovremmo per forza partire dalle nostre opinioni. Sono queste ultime, infatti, che vengono lette dai politici e poi tradotte in leggi. Ne consegue che a opinioni superficiali, malsane, corrisponderanno politici superficiali e dunque brutte leggi. E' una schema che non tiene conto di tante variabili ma almeno ha un merito: concentriamo l'attenzione sulle nostre opinioni. Ormai lo sappiamo: non c'è nulla di più impreciso, fallace delle suddette. Crediamo, se messi nelle condizioni di farlo, a cose incredibili. Non esaminiamo i fatti con la dovuta attenzione, spesso accettiamo le ipotesi che con-

fermano le nostre idee e scartiamo quegli elementi che invece le contraddicono. In fondo, si potrebbe sostenere che non è colpa di nessuno: il nostro cervello si è evoluto per rispondere alle sfide di un mondo più semplice di quello moderno e ora, spesso, si mostra in affanno.

ERRORI

Tuttavia, se crediamo nella democrazia e se vogliamo migliorare l'esperimento è necessario sia acquisire consapevolezza dei nostri errori, quelli naturali e specifici, sia trovare un rimedio. Pro-

UNA ESAUSTIVA RACCOLTA DI SCRITTI SCIENTIFICI E ANALISI SU POTENZIALITÀ E FACILI ILLUSIONI

noi stessi, delle nostre opinioni, abbiamo bisogno di un metodo comune, di un sistema per separare le ipotesi dai fatti: insomma, più scienza. Qui intesa come sistema di arti e pratiche grazie alle quali otteniamo, via via, nuova conoscenza e misure più precise. Tutte queste considerazioni mi vengono in mente a lettura terminata di un agile, esaustivo e serio libro: *Le cellule delle speranze – il caso stamina tra inganno e scienza* (Codice edizioni). Il libro a cura di Gilberto Corbellini e Mauro Capocci che viene presentato oggi al Salone di Torino, è una sorta di antologia ragionata, che comprende a) alcuni scritti tecnici (ma di facile lettura): cosa sono le cellule staminali, potenzialità e precoci illusioni (allo stato dell'arte); b) un esaustivo e si spera definitivo riassunto degli avvenimenti che hanno caratterizzato questo increscioso caso medico – il metodo stamina, appunto – c) alcuni saggi di carattere generale dove si cerca di spiegare come sia



stato possibile cadere in un errore simile, cioè, come mai noi cittadini siamo così fragili, emotivi e dunque poco attenti agli inganni. La democrazia richiede, quindi, sì competenza ma anche umiltà. Alcune questioni vanno esaminate a fondo e per farlo è necessario un po' di buona volontà e studio (quello non è mai abbastanza). Questo libro ragionando e approfondendo il caso stamina, va oltre il caso stesso, diventa un manuale di buona democrazia o

di cittadinanza attiva, e cerca, infine, di rispondere a una sfida: è necessario per costruire il futuro delle democrazie – e per inciso, per affrontare i guai di una certa cultura italiana, molto superficiale – imparare il modo per riconoscere a prima vista le persone serie, competenti, appassionate che ogni giorno, in laboratorio, magari sottopagate, affrontano la grande e affascinante battaglia per la conoscenza.

Antonio Pascale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA KERMESE Un'immagine del Salone Internazionale del libro di Torino



**FRANCESCHINI:
SUBITO 5 MILIONI
PER LA REGGIA
DI CASERTA**